



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE

e p.c.



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U.prot DVA - 2013 - 0003749 del 12/02/2013

Pratica N.

Ref. Mittente:

Solveko s.p.a.
Frazione Rimale, 59
43036 Fidenza

Regione Emilia Romagna
Dipartimento Ambiente - Rifiuti
Viale Aldo Moro 52,
40127 Bologna

Provincia di Parma
Piazza della Pace, 1
43121 Parma

ARPA Emilia Romagna - Sezione di Parma
Viale Bottego, 9
43121 Parma

Al Presidente della Commissione Tecnica di
Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS
SEDE

OGGETTO: Progetto di adeguamento/ampliamento dello stabilimento di recupero di solventi da rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi in Comune di Fidenza - Procedura di Verifica di ottemperanza alle prescrizioni n. 1 e n. 2 di cui al Decreto VIA DSA-DEC-2005-338 del 07/04/2005. Notifica esito istruttoria.

Con Decreto VIA n. DSA-DEC-2005-338 del 07.04.2005 è stato espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale per il progetto della Società Solveko s.p.a. di "Progetto di adeguamento/ampliamento dello stabilimento di recupero di solventi da rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi in Comune di Fidenza".

Tale pronuncia è stata subordinata al rispetto di specifiche prescrizioni, tra le quali la n. 1 e la n. 2 che si riportano di seguito:

Prescrizione n. 1: "il richiesto aumento dell'attività lavorativa dell'impianto dalle attuali 10.000 t/anno a 30.000 t/anno dovrà essere subordinato, in sede di autorizzazione all'esercizio, ai risultati di un programma di monitoraggio riguardante tutte le componenti ambientali (atmosfera, ambiente idrico, suolo, sottosuolo, rumore); le modalità dei monitoraggi dovranno essere concordate con l'ARPA Emilia Romagna e finalizzate:

1. alla verifica della rispondenza delle caratteristiche dell'impianto di abbattimento delle sostanze organiche volatili alle specifiche dichiarate dal costruttore ed adottate dal proponente (valori entro un quinto dei limiti di legge);

Ufficio Mittente: Div. 2 VA - Sezione Impianti Industriali
Funzionario responsabile: venditti.antonio@minambiente.it - tel. 0657225927
DVA-2VA-FI-04_2013-0026.DOC

2. ad evidenziare eventuali fenomeni di accumulo di inquinanti nei suoli e nella vegetazione dovuto alla ricaduta delle sostanze emesse dall'impianto con rilevamenti su postazioni fisse esterne all'impianto e dovranno essere effettuate rilevazioni personali a campione sugli addetti più esposti;

3. a valutare l'entità delle sostanze odorigene emesse dall'impianto";

Prescrizione n. 2: "il primo aumento non potrà avvenire prima di sei mesi di effettivo esercizio dell'impianto così come modificato secondo il progetto di adeguamento/ampliamento e non dovrà essere superiore a 10.000 t/anno, mentre l'ulteriore aumento fino alla massima capacità operativa richiesta di 30.000 t/anno potrà avvenire soltanto dopo due anni di monitoraggi sulle componenti ambientali con risultati positivi, anche con riferimento alla disciplina contenuta nel D.M. 16 gennaio 2004, n° 44".

Con nota del 25 ottobre 2012, acquisita agli atti con prot. DVA-2012-26651 del 06.11.2012, la Società Solveko S.p.A., ha trasmesso documentazione in relazione a quanto indicato nelle sopradette prescrizioni.

La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS, con nota prot. CTVA-2013-414 del 01.02.2013, acquisita agli atti con prot. DVA-2013-3053 del 05.02.2013, ha trasmesso il proprio Parere n. 1151 del 18 gennaio 2013 che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante.

La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS nel citato Parere ha rilevato che:

"In osservanza alle suddette prescrizioni la Solveko s.p.a. ha provveduto a redigere il prescritto piano di monitoraggio approvato da ARPA in modo definitivo in data 13.09.2005. Tale Piano prevede n. 4 fasi operative così distinte:

- Fase 1.1: "Monitoraggio ante operam" svolto nel periodo antecedente il 30/07/2008 sull'impianto esistente;

- Fase 1.2: "Monitoraggio in fase di costruzione" svolto nel periodo compreso il 30/07/2008 ed il 30/10/2008;

- Fase 1.3: "Monitoraggio nei primi 6 mesi di esercizio a potenzialità limitata"(10.000 t/anno) svolto nel periodo compreso tra il 30/10/2008 ed il 01/05/2009, ai fini del primo aumento di potenzialità da 10.000 t/anno a 20.000 t/anno;

- Fase 1.4: "Monitoraggio nei successivi 18 mesi di esercizio a potenzialità limitata" (20.000 t/anno) svolto nel periodo compreso tra il 21/06/2010 ed il 21/01/2012".

Ha preso atto che:

"in base agli esiti dei monitoraggi effettuati nelle fasi 1.1, 1.2 e 1.3, la DVA del MATTM - con nota prot. 2253 del 03/02/2010 - ha comunicato a tutti gli Enti interessati che - a seguito delle valutazioni favorevoli della commissione VIA espresse con parere n. 400 in data 31.11.2009 - le prescrizioni nn. 1, 2, 6, 7 e 12 risultavano ottemperate" precisando che "relativamente alle prescrizioni nn. 1 e 2 la dichiarata ottemperanza si riferiva al primo aumento di potenzialità dell'impianto, e cioè da 10.000 t/anno a 20.000 t/anno".

Ha infine valutato che:

“- il monitoraggio è avvenuto nei modi e nei termini prescritti dal relativo Piano di monitoraggio ed ha riguardato tutte le componenti ambientali e nelle varie fasi così come previsto nelle prescrizioni 1 e 2 e, per ultimo, nella fase identificata come 1.4 relativa al funzionamento dell'impianto a potenzialità ridotta di 20.000 t/anno;

- i risultati ottenuti sono contenuti nei limiti di legge prescritti ed hanno verificato:

- *la rispondenza delle caratteristiche dell'impianto di abbattimento delle sostanze organiche volatili alle specifiche dichiarate dal costruttore ed adottate dal proponente (valori entro un quinto dei limiti di legge);*

- *l'assenza di accumulo di inquinanti nei suoli e nella vegetazione dovuto alla ricaduta delle sostanze emesse dall'impianto con rilevamenti su postazioni fisse esterne all'impianto e rilevazioni personali a campione sugli addetti più esposti;*

- *la scarsa rilevanza dell'entità delle sostanze odorigene emesse dall'impianto”.*

Per quanto sopra esposto

SI DETERMINA

l'ottemperanza delle prescrizione n. 1 e n. 2 del Decreto VIA n. DSA-DEC-2005-338 del 07.04.2005 relativo al “Progetto di adeguamento/ampliamento dello stabilimento di recupero di solventi da rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi in Comune di Fidenza”.

Quanto sopra si comunica alla Società Solveko S.p.A. e alle Amministrazioni in indirizzo per i rispettivi seguiti di competenza.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni ed al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla notifica dell'atto.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott.  Grillo)



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO
AMBIENTALE - VIA E VAS

IL SEGRETARIO



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Commissione Tecnica VIA - VAS

U. prot CTVA - 2013 - 0000414 del 01/02/2013

Pratica N.:

Ref. Mittente:



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E. prot DVA - 2013 - 0003053 del 05/02/2013

Al Sig. Ministro
per il tramite del Sig. Capo di Gabinetto

Sede

Direzione Generale per le
Valutazioni Ambientali

Sede



OGGETTO: trasmissione parere n. 1151 CTVA del 18 gennaio 2013. Verifica di
ottemperanza, n. 395 CTVA, impianto RTN di Fidenza, trattamento
di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi - prescrizioni nn. 1 e 2
del DEC/DSA/2005/338, del 7 aprile 2005, proponente Società Solveko
Spa.

Ai sensi dell'art. 11, comma 4 lettera e) del D.M. GAB/DEC/150/2007, e per le
successive azioni di competenza della Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali, si
trasmette copia conforme del parere relativo al procedimento in oggetto, approvato dalla
Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS nella seduta Plenaria del 18
gennaio 2013.

Si saluta.

Il Segretario della Commissione
(avv. Sandro Campilongo)

All. c/s

Ufficio Mittente: MATT-CTVA-US-00
Funzionario responsabile: CTVA-US-06
CTVA-US-06_2013-0007.DOC

[Signature]
il Segretario della Commissione
VIA e VAS



La presente copia fotostatica composta
di N° 11 fogli è conforme al
suo originale.

Roma, li 01-02-2013

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS
Valutazione Impatto Ambientale delle infrastrutture e
degli insediamenti produttivi strategici e di interesse nazionale

* * *

Parere n. 1551 del 18 Gennaio 2013

Progetto	TIPOLOGIA ISTRUTTORIA TITOLO IMPIANTO RTN di FIDENZA Trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi VERIFICA DI OTTEMPERANZA ALLE PRESCRIZIONI nn. 1 e 2 DEC/DSA/2005/00338 in data 7 aprile 2005
Proponente	SOLVEKO SpA

[Handwritten signatures and notes at the bottom of the page]



Handwritten notes and signatures in the top right corner.

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

* * *

IMPIANTO RTN di FIDENZA
Trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi

PREMESSA

-Con Decreto VIA prot. DEC/DSA/2005/00338 in data 7 aprile 2005, il Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio esprimeva giudizio positivo con prescrizioni circa la compatibilità ambientale del "Progetto di adeguamento/ampliamento dello stabilimento di recupero di solventi da rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi in Comune di Fidenza" presentato dalla Solveko S.p.A."che prevedeva, fra l'altro, l'aumento della produttività da 10.000Tonn/anno a 30.000 Tonn/anno;

-IL Decreto VIA prevedeva il rispetto di nn. 12 Prescrizioni.

-In data 25 maggio 2007, con protocollo DSA-2007-00 15040, il Ministero dell' Ambiente, nel confermare l'avvenuta ottemperanza delle prescrizioni n. 5 e 11, riteneva che le prescrizioni n. 8, 9 e 10 dovessero rientrare nel quadro autorizzativo all'esercizio dell 'impianto rilasciato dall'Amministrazione Provinciale ;

-In data 7 agosto 2008 con protocollo DSA-2008-002 1936 il Ministero dell' Ambiente confermava l'avvenuta ottemperanza delle prescrizioni n. 3 e 4;

-Con nota del 5 giugno 2009, acquisita in data 11 giugno 2009 al prot. n. DSA/2009/14799, la Società SOLVEKO, ha trasmesso la documentazione richiesta per la verifica di ottemperanza delle prescrizioni nn. 1, 2, 6, 7 e 12 del DEC/DSA/2005/00338.

RILEVATO, in particolare, che

-le prescrizioni nn. 1 e 2 di seguito riportate definiscono le condizioni da soddisfare affinché all'impianto in questione venga concesso il richiesto aumento di potenzialità da 10.000 T/anno a 30.000 t/anno;

PRESCRIZIONE N. 1

"il richiesto aumento dell'attività lavorativa dell'impianto dalle attuali 10.000 t/anno a 30.000 t/anno dovrà essere subordinato, in sede di autorizzazione all'esercizio, ai risultati di un programma di monitoraggio riguardante tutte le componenti ambientali (atmosfera, ambiente idrico, suolo, sottosuolo, rumore); le modalità dei monitoraggi dovranno essere concordate con l'ARPA Emilia Romagna e finalizzate:

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page.

1. alla verifica della rispondenza delle caratteristiche dell'impianto di abbattimento delle sostanze organiche volatili alle specifiche dichiarate dal costruttore ed adottate dal proponente (valori entro un quinto dei limiti di legge);
2. ad evidenziare eventuali fenomeni di accumulo di inquinanti nei suoli e nella vegetazione dovuto alla ricaduta delle sostanze emesse dall'impianto con rilevamenti su postazioni fisse esterne all'impianto e dovranno essere effettuate rilevazioni personali a campione sugli addetti più esposti;
3. a valutare l'entità delle sostanze odorogene emesse dall'impianto;

PRESCRIZIONE N. 2

"il primo aumento non potrà avvenire prima di sei mesi di effettivo esercizio dell'impianto così come modificato secondo il progetto di adeguamento/ampliamento e non dovrà essere superiore a 10.000 t/anno, mentre l'ulteriore aumento fino alla massima capacità operativa richiesta di 30.000 t/anno potrà avvenire soltanto dopo due anni di monitoraggi sulle componenti ambientali con risultati positivi, anche con riferimento alla disciplina contenuta nel D.M. 16 gennaio 2004, n° 44;"

-in osservanza alle suddette prescrizioni la Solveko S.p.A. ha provveduto a redigere il prescritto piano di monitoraggio, come previsto dalla prescrizione n.1, approvato da A.R.P.A. in modo definitivo in data 13/09/2005;

-Il suddetto piano di monitoraggio prevede n. 4 fasi operative così distinte:

- Fase 1.1: "Monitoraggio ante operam" svolto nel periodo antecedente il 30/07/2008 sull'impianto esistente;
- Fase 1.2: "Monitoraggio in fase di costruzione" svolto nel periodo compreso il 30/07/2008 ed il 30/10/2008;
- Fase 1.3: "Monitoraggio nei primi 6 mesi di esercizio a potenzialità limitata"(10.000 Tonn/anno) svolto nel periodo compreso tra il 30/10/2008 ed il 01/05/2009, ai fini del primo aumento di potenzialità da 10.000Tonn/anno a 20.000 Tonn/anno;
- Fase 1.4: "Monitoraggio nei successivi 18 mesi di esercizio a potenzialità limitata"(20.000 Tonn/anno) svolto nel periodo compreso tra il 21/06/2010 ed il 21/01/2012.

PRESO ATTO che

- in base agli esiti dei monitoraggi effettuati nelle fasi 1.1, 1.2 e 1.3, la DVA del MATTM- con nota prot. 2253 del 03/02/2010- ha comunicato a tutti gli Enti interessati che- a- seguito delle valutazioni favorevoli della commissione VIA espresse con parere n.400 in data 31.11.2009- le prescrizioni nn. 1, 2, 6, 7 e 12 risultavano ottemperate;

PRECISATO che

-relativamente alle prescrizioni nn.1 e 2 la dichiarata ottemperanza si riferiva al primo aumento di potenzialità dell'impianto, e cioè da 10.000 Ton/anno a 20.000 Ton/anno;

- a seguito di tale verifica l'Amministrazione Provinciale di Parma, a conclusione della procedura relativa all'Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi del D.Lgs 59/05 e s.m.i. e della Legge Regionale 21/04, emetteva la Determinazione n. 2115 in data 21/06/2010 che autorizzava la Solveko S.p.A all'esercizio dell'attività di recupero di rifiuti pericolosi con capacità di oltre 10 ton/giorno e per una quantità massima pari a 20.000 ton/anno- con simulazioni di funzionamento a potenzialità sino a 30.000 tonn/anno- per un periodo di 18 mesi;

VISTA

-la nota della DVA, prot -2012-0027173 del 12/11/2012, acquisitata in pari data al prot. CTVA-2012-0904085 e la documentazione trasmessa dalla SOLVEKO S.p.A con nota del 25/10/2012- riferita alla Fase 1.4: "Monitoraggio nei successivi 18 mesi di esercizio a potenzialità limitata"(20.000 Tonn/anno) prevista dal piano di monitoraggio ai fini dell' aumento della potenzialità dell'impianto da 20.000 a 30.000 ton/anno, così come previsto dalla prescrizione n.1 del citato del DEC/DSA/2005/00338 costituita da:

- Allegato 1: Decreto prot. DEC-DSA-2005/00338
- Allegato 2: DSA-2007-00 15040
- Allegato 3: DSA-2008-0021936
- Allegato 4: DVA-2010-0002253
- Allegato 5: Determina A.I.A. n. 2115 del 21 giugno 2010
- Allegato 6: Relazione finale sui monitoraggi effettuati per la fase 1.4
- Allegato 7: parere ARPA — Sezione di Parma "PGPRJ2O12/0052750 del 12/09/2012

CONSIDERATO che

- la Relazione presentata dal Proponente illustra le modalità con le quali sono state espletate le attività di monitoraggio specificamente richieste dalla commissione V.I.A riferite alla Fase 1.4: "Monitoraggio nei successivi 18 mesi di esercizio a potenzialità limitata"(20.000 Tonn/anno) prevista dal piano di monitoraggio ai fini dell' aumento della potenzialità dell'impianto da 20.000 a 30.000 ton/anno, così come previsto dalla prescrizione n.1 del citato del DEC/DSA/2005/00338 ;

-l'attività di monitoraggio- le cui modalità sono analoghe a quanto già svolto in ottemperanza alla fase 1.3 di esercizio a potenzialità limitata- iniziata con l'entrata in vigore della Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) ossia il 21/06/2010 e terminata il 31/01/2012- è stata condotta mediante adeguati e ripetuti cicli di collaudo programmati ed eseguiti per verificare :

- l'efficacia dell'impianto criogenico per l'abbattimento delle S.O.V. nelle massime condizioni di carico previste e nelle più severe possibili condizioni di esercizio (compresi gli scenari di manutenzione ordinaria/straordinaria e di prevedibile emergenza);
- la corrispondenza dei risultati del monitoraggio, con particolare riguardo alle emissioni in atmosfera, ai limiti di emissioni previsti dalla normativa vigente che trova riferimento nella Determinazione 2115 del 21/06/2010 della Provincia di Parma (Autorizzazione Integrata Ambientale) cui sono soggette le attività Solveko S.p.A.;
- -il rispetto delle specifiche dichiarate dal Costruttore ed adottate dal Proponente:valori di emissione entro 30 mg/Nm³ di Sostanze Organiche Volatili espresse in carbonio, corrispondenti ad 1/5 dei limiti di legge S.O.V. previsti dal DM 12/7/99 ed efficienza di abbattimento delle S.O.V. superiore del 95% , in linea con la migliore tecnologia disponibile ed economicamente attuabile (BAT);

- la Documentazione tecnica dei certificati analitici- redatta da "INTERSTUDIO Tecnica ed Ambiente"- riporta dettagliatamente tutte le analisi effettuate ed i risultati degli effetti prodotti dall'impianto sulle componenti ambientali ;

PRESO ATTO che

Relativamente all'ambiente atmosfera, sono state valutate le emissioni determinate da:

1) Centrale termica a metano

I controlli con cadenza annuale riferiti agli Ossidi di azoto(NOx) ed all'ossido di carbonio(CO) con contenuto di ossigeno 3% e Rendimento minimo di combustione alla potenza nominale del 90%, hanno dato valori contenuti nei limiti delle concentrazioni massime autorizzate;

Emissione Centrale Termica E01 poi E07			
Inquinante	Concentrazione	Concentrazione	Limite AIA
NO _x (mg/Nm ³)	252 (E01)	164 (E07)	350 su E01 250 su E07
CO (mg/Nm ³)	26 (E01)	2 (E07)	100
Data prelievo	26/04/2010	02,08,11 /11/2011	
Documento di riferimento	Certificato 210510.01 del 21/05/2010 *	Certificati 141111.01/02/03 del 14/11/2011 *	

Il certificato è riportato in Allegato 1 "Certificati Emissioni in atmosfera" allegato alla documentazione;

2) impianto criogenico

-Il monitoraggio delle S.O.V., condotto mediante la misura dei controlli della concentrazione del C-TOT (Carbonio Totale) tramite gascromatografia spettroscopica di massa, autorizzato dalla Provincia di Parma in determina n. 589 del 17/02/2003) ha conseguito i risultati riportati sinteticamente nella sottostante tabella, ha verificato:

- la rispondenza delle emissioni E04 dell'impianto di captazione delle Sostanze Organiche Volatili (S.O.V.)-secondo le modalità previste dalla Determina Provinciale alle specifiche dichiarate dal Costruttore ed adottate dal Proponente (valori entro 30 mg/Nm³ corrispondenti ad 1/5 dei limiti di legge dei S.O.V. previsti dal DM 12/7/99 in 150 mg/Nmc);
- il valore dell'abbattimento criogenico delle Sostanze Organiche Volatili(SOV), eseguito con carboni attivi, è risultato superiore limite al 95% previsto per le concentrazioni alle emissioni dall'AIA provinciale;

Tabella 1: Riepilogo controlli E04 fase 1.4

Emissione E04						
Inquinante	Giugno 2010	Dicembre 2010	Aprile 2011	Luglio 2011	Settembre 2011	Dicembre 2011 *
S.O.V. (come C totale) (mg/Nm ³)	25	28	11	8	26	4
Rendimento di abbattimento	99,9 %	99,9 %	99,9 %	99,9 %	99,9 %	99,9 %
Data prelievo	24/06/2010	03/12/2010	31/03-	28/07/2011	27/09/2011	01/12/2011

			04/04-08/04/2011			
Documento di riferimento	Certificati n. 050710.08 del 05/07/2010	Certificato n. 301210.28 del 30/12/2010	Certificato n.220411.2 1 del 22/04/2011	Certificato n.010911.0 1 del 28/07/2011	Certificato n.091111.2 2 del 09/11/2011	Certificato n.291211.2 0 del 29/12/2011

Nota: * il certificato analitico del 29/12/2012 n. 291211.20 riguarda le prove svolte in particolari condizioni di carico simulando la lavorazione a 30.000 ton/anno.

3) sostanze odorigene

CONSIDERATO che:

- la valutazione delle sostanze odorigene è stata condotta sul monitoraggio delle concentrazioni di *fenoli e mercaptani* nell'ambiente circostante lo stabilimento in quanto rappresentativi di eventuali sostanze odorigene potenzialmente contenute nelle emissioni;

RILEVATO che, a tal fine :

- è stata collocata in posizione opportuna una centralina meteo per la misura dei parametri da utilizzare durante i rilevamenti: Velocità, direzione del vento, Temperatura, Pressione atm., pluviometro, umidità;
 - state condotte 2 campagne di rilevamento della durata di 48 ore cadauna mediante postazioni fisse con campionatori canister dislocati sia sui quattro lati all'interno ed all'esterno dello stabilimento, a circa 100 m dalla sorgente, sia dislocati sottovento a distanze fisse e progressive;
 - allo scopo di permettere la corretta distinzione tra i contributi provenienti dallo stabilimento Solveko S.p.A. e da altre fonti eventualmente presenti sul territorio, sono state monitorate altre sostanze considerate quali traccianti, identificate in base all'analisi dei dati storici dei prodotti caratteristici del ciclo produttivo dell'azienda;

PRESO ATTO che

- il tracciante maggiormente significativo per il monitoraggio è risultato l'Acetone in quanto principale prodotto trattato dall'impianto (80%);
 - altre sostanze rilevate con frequenza (Aromatici-Toluene, Xileni) sono identificabili come provenienti in gran parte dal traffico veicolare sull'adiacente Via Emilia e quindi interferenti e non idonei quali traccianti univoci dell'emissione Solveko, mentre altri composti organici volatili, identificati come S.O.V. espressi come Carbonio tot., sono aspecifici per l'origine ed i meccanismi di diffusione ambientale e pertanto non idonei per il loro utilizzo come traccianti;
 - non è stata invece riscontrata, in ogni indagine analitica effettuata, la presenza significativa di chetoni e mercaptani in quanto non utilizzati nel ciclo produttivo della Solveko;

RILEVATO che

- quali Valori limiti per i traccianti caratteristici del ciclo produttivo Solveko S.p.A. - in mancanza di riferimento nella normativa italiana per la quasi totalità delle sostanze traccianti individuate - sono stati assunti quelli della qualità dell'aria in ambiente di lavoro previsti da TLV-TWA ACGIH (American Conference of Governmental Industrial Hygienists 2008) che fanno riferimento alla media delle massime concentrazioni di esposizione degli addetti in ambiente di lavoro nell'arco delle 8 ore lavorative che, pertanto, possono rappresentare un termine di paragone per la valutazione della qualità dell'aria nel territorio circostante all'impianto (vedi tabella);
 - I valori dei traccianti riscontrati in aria ambiente, espressi in $\mu\text{g}/\text{m}^3$ sono, in ordine di grandezza, 2/3 inferiori rispetto ai riferimenti TLV-TWA espressi in mg/m^3 ;

VALUTATO che

-dai risultati del monitoraggio si evince :

- non significativa l'immissione in aria ambiente di sostanze organiche, volatili provenienti dall'impianto nella fase 1.4. dell'impianto modificato potenziato;
- l'assenza di traccianti odorigeni;

CONSIDERATO, per quanto riguarda l'ambiente idrico, che

-le attività di monitoraggio hanno riguardato le analisi con cadenza trimestrale sulla qualità dell'acqua allo scarico finale sul suolo S con determinazioni analitiche rispetto alla tabella 4 dell'allegato 5 parte III D.lgs. 152/2006; per i parametri non riportati in detta tabella (solventi clorurati) le determinazioni sono state fatte rispetto alla tabella 3 dell'allegato 5;

- I risultati del monitoraggio- riportati nei relativi certificati allegati agli atti- hanno evidenziato che le acque di raffreddamento rispettano i limiti legislativi, anche a monte del trattamento depurativo, nelle varie fasi previste ed in tutti i punti di prelievo considerati;

-analogamente rispettano i limiti di legge i valori ricavati dal modello di simulazione con impianto funzionante nei primi sei mesi a potenzialità 30.000Ton/anno;

CONSIDERATO che,

per quanto riguarda il suolo e sottosuolo

- il monitoraggio effettuato con cadenza trimestrale dal 2006 per il Pozzo n°1 ed i piezometri PZ1; PZ; PZ3 e PZ4 - previsti dal relativo Piano di monitoraggio- ha riguardato i parametri ritenuti più importanti e comunque significativi del ciclo produttivo della Solveko S.p.A sottospecificati:

- Composti organici aromatici: Etilbenzene($\mu\text{g/l}$); Stirene($\mu\text{g/l}$);Toluene($\mu\text{g/l}$) ; p-Xilene ($\mu\text{g/l}$);
- Alifatici clorurati cancerogeni: Sommatoria Organoalogenati ($\mu\text{g/l}$);
- Alifatici clorurati non cancerogeni: 1,1 -Dicloroetano ($\mu\text{g/l}$); 1,2-Dicloroetilene ($\mu\text{g/l}$);

PRESO ATTO che il monitoraggio ha riguardato :

-Il pozzo n .1 ed i quattro piezometri , nelle varie fasi(ante-operam; in fase di costruzione ; in fase di esercizio per i primi 24 mesi di funzionalità dell'impianto a potenzialità limitata-10.000 e 20.000 ton/anno);

-Con il modello di simulazione sono stati definiti anche i valori dei suddetti inquinanti con per l'impianto funzionante a 30.000 Ton/anno;

- i risultati ottenuti danno sempre valori compresi nei limiti normativi;

RILEVATO che

-per l'individuazione di eventuali fenomeni di accumulo di inquinanti nel suolo e nella vegetazione circostanti, dovuti sostanzialmente alla ricaduta di sostanze inquinanti emesse dall'impianto sono state eseguite analisi:

- su campioni di suolo - topsoil (10 cm);
- su campioni delle formazioni vegetali a portamento arboreo;

- la dislocazione dei punti di prelievo- riportata in apposite tavole- interessa le due principali traversie dei venti del sito dell'impianto;

PRESO ATTO che

-i risultati del monitoraggio riportati nei certificati analitici relativi ai campionamenti ed alle prove svolte sulla matrice suolo e sulla vegetazione nella fase 1.4 non hanno evidenziato presenza di inquinanti;

CONSIDERATO che

- sono state effettuate rilevazioni personali a campione sui soggetti più esposti per cinque giorni di rilevamento durante l'intero ciclo lavorativo giornaliero, ai sensi della vigente normativa e secondo le indicazioni dell'ACGIH(American Conference of Governmental Industrial Hygienists 2008);
- il monitoraggio è stato svolto con una metodologia di campionamento concordata con il medico competente su vari operatori(n. 1 Capoturno, n 1 Addetto alla produzione, n1 Operatore di piazzale addetto allo svuotamento dei fusti e alle operazioni di carico/scarico dei mezzi), nelle diverse fasi previste del monitoraggio;
- i risultati ottenuti sono risultati di gran lunga inferiori ai valori di riferimento caratteristici del ciclo produttivo Solveko;

RILEVATO che , in base ai risultati

- Il rischio chimico dipendente dall' esposizione del personale addetto nell'area e per le attività maggiormente esposte risulta **Basso per la sicurezza ed Irrisorio per la salute** in condizioni di normale esercizio e di rispetto da parte degli operatori delle procedure aziendali di buona prassi lavorativa;
- come previsto dal programma di monitoraggio approvato, sono state effettuate campagne di rilevamento della qualità dell'aria in particolari condizioni di carico corrispondenti alla simulazione di attività a 30.000 ton/anno di produzione- Otto ore di campionamento mediante canister;
- i dati riscontrati indicano che tutti i valori sono inferiori di circa 3 ordini di grandezza rispetto ai valori limiti di esposizione;

VALUTATO, in conclusione, che

-il monitoraggio è avvenuto nei modi e nei termini prescritti dal relativo Piano di monitoraggio ed ha riguardato tutte le componenti ambientali e nelle varie fasi così come previsto nelle prescrizioni 1 e 2 e, per ultimo, nella fase identificata come 1.4 relativa al funzionamento dell'impianto a potenzialità ridotta di 20.000 t/anno ;

- i risultati ottenuti sono contenuti nei limiti di legge prescritti ed hanno verificato:

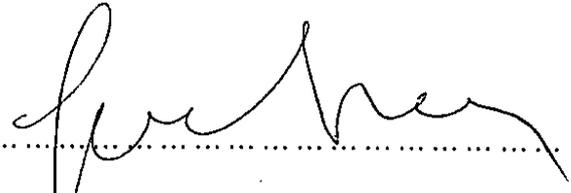
- -la rispondenza delle caratteristiche dell'impianto di abbattimento delle sostanze organiche volatili alle specifiche dichiarate dal costruttore ed adottate dal proponente (valori entro un quinto dei limiti di legge);
- -l'assenza di accumulo di inquinanti nei suoli e nella vegetazione dovuto alla ricaduta delle sostanze emesse dall'impianto con rilevamenti su postazioni fisse esterne all'impianto e rilevazioni personali a campione sugli addetti più esposti;
- -la scarsa rilevanza dell'entità delle sostanze odorigene emesse dall'impianto;

Tutto ciò premesso, considerato e valutato

LA COMMISSIONE TECNICA PER VERIFICA DELL'IMPATTO AMBIENTALE VIA-VAS RITIENE CHE LE PRESCRIZIONI N.1 E 2 DEL DEC/DSA/2005/00338 IN DATA 7 APRILE 2005 SIANO OTTEMPERATE.

Presidente
Guido Monteforte Specchi

Cons. Giuseppe Caruso
(Coordinatore Sottocommissione VAS)

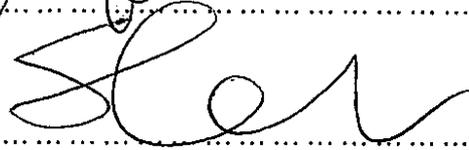


ASSENTE

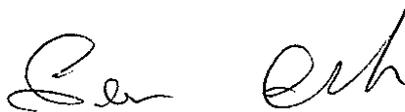
Dott.r Gaetano Bordone
(Coordinatore Sottocommissione - VIA)



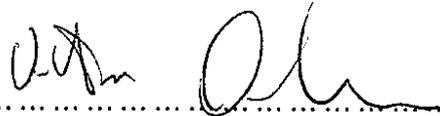
Arch. Maria Fernanda Stagno
d'Alcontres
(Coordinatore Sottocommissione VIA
Speciale)



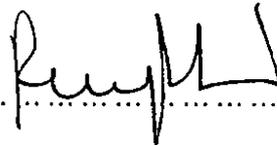
Avv. Sandro Campilongo
(Segretario)



Prof. Saverio Altieri



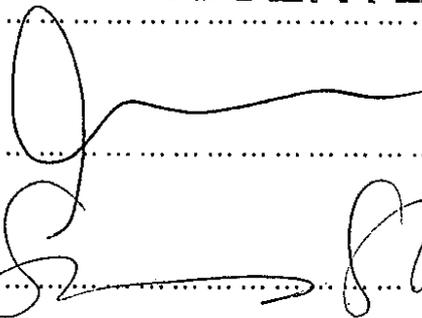
Prof. Vittorio Amadio



Dott. Renzo Baldoni

ASSENTE

Dott. Gualtiero Bellomo



Avv. Filippo Bernocchi

ASSENTE

Ing. Stefano Bonino

ASSENTE

Dott. Andrea Borgia

Ing. Silvio Bosetti

Ing. Stefano Calzolari

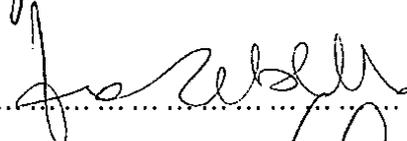
Ing. Antonio Castelgrande



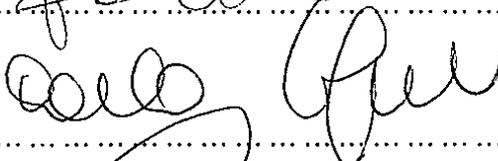
Arch. Giuseppe Chiriatti



Arch. Laura Cobello



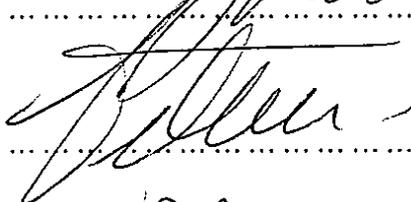
Prof. Carlo Collivignarelli



Dott. Siro Corezzi



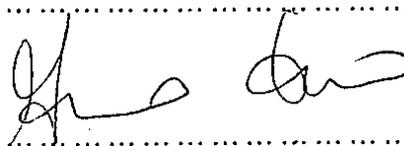
Dott. Federico Crescenzi



Prof.ssa Barbara Santa De Donno



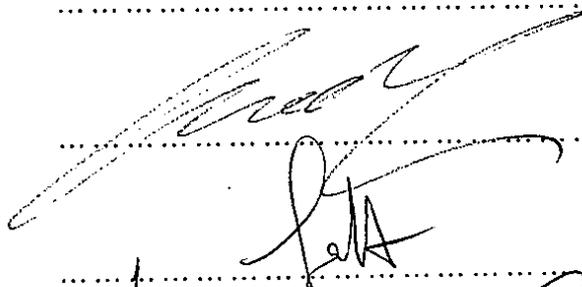
Ing. Francesco Di Mino



Avv. Luca Di Raimondo



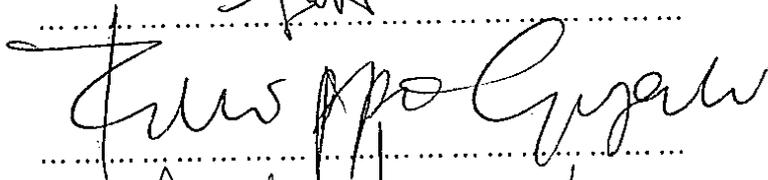
Ing. Graziano Falappa



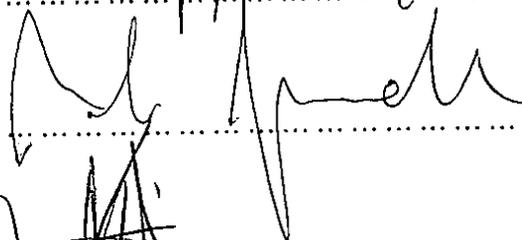
Arch. Antonio Gatto



Avv. Filippo Gargallo di Castel
Lentini



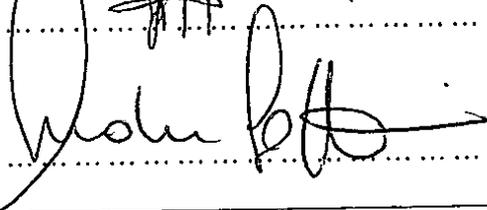
Prof. Antonio Grimaldi



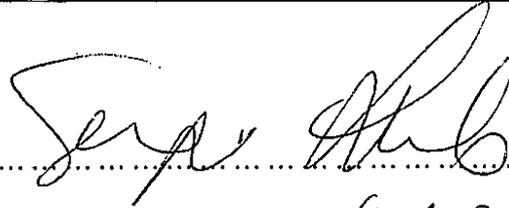
Ing. Despoina Karniadaki



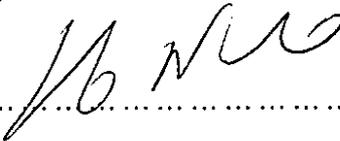
Dott. Andrea Lazzari



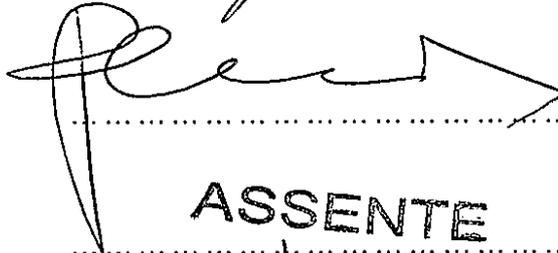
Arch. Sergio Lembo



Arch. Salvatore Lo Nardo



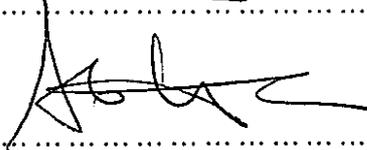
Arch. Bortolo Mainardi



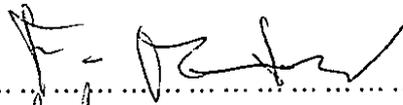
Avv. Michele Mauceri

ASSENTE

Ing. Arturo Luca Montanelli



Ing. Francesco Montemagno



Ing. Santi Muscarà



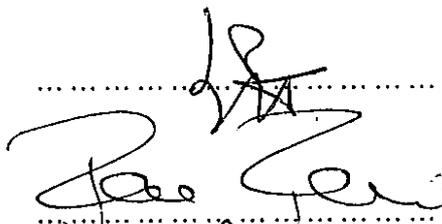
Arch. Eleni Papaleludi Melis



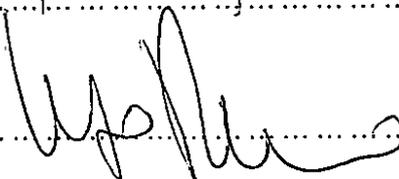
Ing. Mauro Patti



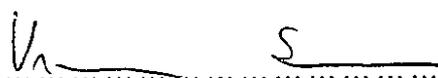
Avv. Luigi Pelaggi



Cons. Roberto Proietti



Dott. Vincenzo Ruggiero

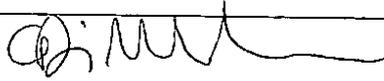


Dott. Vincenzo Sacco

ASSENTE

Avv. Xavier Santiapichi

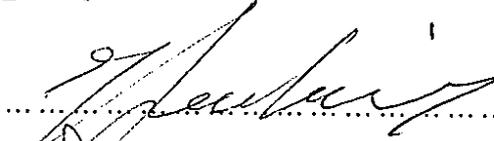
DI NABRO



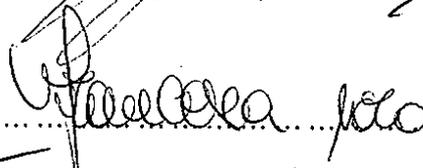
Dott. Paolo Saraceno



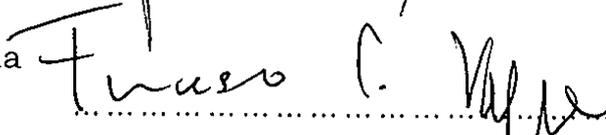
Dott. Franco Secchieri



Arch. Francesca Soro



Dott. Francesco Carmelo Vazzana



Ing. Roberto Viviani

